



Città metropolitana di Venezia

Venezia,

Oggetto: Verbale della seduta del 13 ottobre 2017 del Tavolo Tecnico Zonale, ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Presenti:

1	Annone Veneto		16	Fossalta di Piave		31	Pramaggiore	
2	Campagna Lupia	X	17	Fossalta di Portogruaro		32	Quarto d'Altino	X
3	Campolongo Maggiore	X	18	Fossò	X	33	Salzano	X
4	Camponogara		19	Gruaro		34	San Donà di Piave	X
5	Caorle		20	Jesolo	X	35	San Michele al Tagliamento	
6	Cavallino - Treporti		21	Marcon	X	36	Santa Maria di Sala	
7	Cavarzere		22	Martellago	X	37	Santo Stino di Livenza	
8	Ceggia	X	23	Meolo		38	Scorzè	X
9	Chioggia		24	Mira	X	39	Spinea	X
10	Cinto Caomaggiore		25	Mirano	X	40	Stra	X
11	Cona		26	Musile di Piave	X	41	Teglio Veneto	
12	Concordia Sagittaria		27	Noale	X	42	Torre di Mosto	
13	Dolo	X	28	Noventa di Piave	X	43	Venezia	X
14	Eraclea	X	29	Pianiga		44	Vigonovo	
15	Fiesso d'Artico	X	30	Portogruaro	X			

Ore 9:30. Sono rappresentati 23 Comuni su 44

La seduta è stata convocata con nota del 9 ottobre u.s., a seguito della riunione del C.I.S. (Comitato regionale di indirizzo dei TTZ), tenutasi il 21/09/2017, al fine di presentare e discutere le nuove misure da adottare nel corso della stagione 2017 – 2018, proposte dalla Regione sulla base del nuovo “Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano”, sottoscritto da Regione Veneto, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia-Romagna e Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, approvato con DGR n. 836 del 6 giugno 2017.

Presiede il Tavolo il Consigliere metropolitano delegato per l’Ambiente e Sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia; Segretario è il Dirigente del Servizio Ambiente della Città metropolitana, Massimo Gattolin.

La dr.ssa Silvia Pistollato di ARPAV informa i presenti sullo stato della qualità dell’aria a partire dall’inizio del 2017 (dati fino al 10 di ottobre u.s.): i dati a disposizione descrivono una situazione non migliore dell’anno precedente, avendo già raggiunto in tutte le centraline, eccetto Sacca Fisola, il numero massimo dei 35 gg/anno di superamento della soglia di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$. Segue una presentazione sintetica del sistema di informazione di ARPAV in vista dell’attuazione dell’Accordo Padano: è stata inserita un’informazione sulla previsione del livello di PM10 per i due giorni successivi, utile per ai fini dei livelli di allerta previsti dal suddetto Accordo; i meccanismi di allerta e di rientro sono basati sul numero di giorni di superamento rispetto alla soglia di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$; influiscono sulla dichiarazione dell’allerta e sul rientro le previsioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti. ARPAV metterà a disposizione sul proprio sito una pagina con l’indicazione del livello di allerta per i Comuni interessati. Le stazioni di riferimento sono Parco Bissuola per l’agglomerato, Adria per Chioggia e Conegliano per san Donà di Piave.

Il dr. Gattolin illustra le misure che saranno adottate a seguito dell’adozione, da parte della Giunta regionale, di quanto previsto nell’Accordo. Le misure sono allegate al presente verbale. L’accordo padano prevede anche misure ulteriori misure già attuate da tempo dai Comuni e dalla Città metropolitana: il tema è quello dei controlli.

Per quanto riguarda le misure di livello 0, cioè oltre alle limitazioni del traffico quelle agli impianti di riscaldamento dal



Città metropolitana di Venezia

15/10/2017 al 15/04/2018, la loro adozione dovrebbe essere prevista dalla DGR in uscita: il dr. Gattolin auspica che l'adozione delle stesse sia comunque effettuata da tutti i Comuni della Città metropolitana.

Il commissario Fabio Defendi della Polizia Locale di Portogruaro, nel riconoscere la necessità di adozione di misure contro l'inquinamento, evidenzia l'oggettiva difficoltà di applicare tempestivamente i provvedimenti (ad esempio ci sono enormi problemi nella predisposizione e posizionamento della segnaletica, nella comunicazione intermittente alla cittadinanza) e di effettuare i controlli. L'ass. Massimiliano De Martin del Comune di Venezia, condividendo le difficoltà operative, evidenzia la necessità di agire comunque, anche se ciò è difficile e comporta la necessità di cambiamenti culturali. Vengono condivise perplessità su questi temi da parte di più intervenuti.

Il Sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, ribadisce il ruolo del TTZ quale strumento di diffusione e condivisione delle misure tra i rappresentanti Comuni, ma le misure devono essere stabilite dalla Regione. Occorre che ciascun Comune intervenga anche per rendere conto alla popolazione e ai comitati ed associazioni ambientaliste.

Il dr. Gattolin ricorda che è in atto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per le proprie politiche di contrasto all'inquinamento dell'aria: le Regioni adotteranno provvedimenti la cui attuazione è di competenza dell'autorità comunale (competente ai sensi del D.L.gs 152/2006).

La sindaca di Quarto d'Altino ribadisce la necessità di un maggiore collegamento e coordinamento tra gli Enti, atteso che è impossibile per i Comuni agire sulla viabilità sovraordinata.

La dr.ssa Pistollato di ARPAV evidenzia la necessità di intervenire su tutti i fronti, rappresentando l'inquinamento da emissioni degli impianti di riscaldamento il 60% del totale delle emissioni in atmosfera. In particolare è necessario prestare attenzione alle combustioni delle biomasse, che producono benzo(a)pirene (cancerogeno).

La discussione prosegue sul tema delle deroghe e dell'omogeneizzazione delle misure e delle aree interessate: il dr. Gattolin evidenzia la necessità di portare a compimento il lavoro, già iniziato su questi temi, per i Comuni dell'agglomerato di Venezia, per poi estenderlo ai restanti Comuni della Città metropolitana.

Sul tema delle combustioni si evidenzia come fuochi d'artificio e falò tradizionali possano essere ammessi tra le deroghe, ma solo dietro rigorosa regolamentazione specifica.

Si stabilisce infine di attendere l'emissione, da parte della Regione Veneto, della delibera di Giunta in lavorazione, che dia indicazioni operative ai Comuni, ferma restando la possibilità di adozione da parte dei Sindaci di atti, anche urgenti, in caso di superamenti dei limiti.

Nel caso fossero confermati i contenuti esposti durante la seduta, il Segretario del Tavolo ne darà comunicazione via posta (pec e mail) al fine di consentire ai comuni di adottare i conseguenti provvedimenti, riservandosi di proporre la riconvocazione solo in caso di modifiche rilevanti.

Il verbale della riunione verrà inviato, con allegate i materiali proiettati, a tutti i Comuni. Verranno inoltre inviati una bozza di delibera di Giunta del Comune di Venezia, da cui attingere i contenuti per gli atti di competenza, da adottarsi nelle forme che ciascun Ente riterrà più opportune.

FIRMATO

Il Segretario del Tavolo Tecnico Zonale
Dirigente Servizio Politiche Ambientali
Massimo Gattolin

ALLEGATO A

AI PROVVEDIMENTO (DGC/Ordinanza n. _____ del _____)

“Misure temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10”

1. Periodo di attuazione delle misure

Le misure temporanee e omogenee vanno attuate durante il semestre invernale dal 23 ottobre 2017 al 15 aprile 2018.

2. Livelli di allerta e criteri di attivazione delle misure temporanee e omogenee.

2.1. Definizione dei tre gradi di allerta per il PM10, riferiti alla stazione di riferimento denominata Bissuola:

Nessuna allerta - verde	Nessun superamento misurato, secondo le persistenze di cui ai punti successivi, del valore limite di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10, indipendentemente dal livello di criticità raggiunto.
Livello di allerta 1 - arancio	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti.
Livello di allerta 2 - rosso	Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti.

Le misure temporanee, da attivare il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.

2.2. Non attivazione del livello di allerta successivo a quello in vigore: la variazione del livello di allerta ovvero da verde ad arancio e da arancio a rosso, da effettuarsi a seguito dell'analisi dei dati nelle stazioni di riferimento nelle giornate di controllo, non si attiva qualora le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedano per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti (rimane quindi valido fino alla successiva giornata di controllo).

3. Condizioni di rientro.

3.1. Condizioni di rientro al livello verde – nessuna allerta: il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di controllo (lunedì e giovedì) sui dati della stazione di riferimento, si realizza una delle seguenti condizioni:

- La concentrazione del giorno precedente a quello di controllo è al di sotto del valore limite di 50 µg/m³ e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per quello successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.
- Si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di 50 µg/m³ nei quattro giorni precedenti a quello di controllo. Il rientro al livello verde – nessuna allerta ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.

3.2. Il Comune si riserva la facoltà di mantenere attive le misure emergenziali temporanee previste dai livelli di allerta arancio e rosso, qualora, a seguito di una consultazione (per vie brevi) o convocazione del Tavolo Tecnico Zonale non si ritenesse opportuno applicare le condizioni di rientro descritte al punto a) e b).

4. Misure da applicare con nessun allerta livello verde:

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE		
<p>MISURE TRAFFICO DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:</p> <p>- AGGLOMERATO DI VENEZIA (Marcon, Martellago, Mira, Quarto D'altino, Spinea, Scorze' e Venezia)</p> <p>- CHIOGGIA</p> <p>- SAN DONA' DI PIAVE</p>	<p>DA APPLICARSI IN TUTTI I COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA</p>	
LIMITAZIONE DEL TRAFFICO	LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI	COMBUSTIONI ALL'APERTO
<p>Blocco della circolazione autovetture private</p> <p>BENZINA DIESEL euro 0 + 1 euro 0 + 1 + 2</p>	<p>Limitazioni di utilizzo</p> <p>per tutti gli impianti termici</p>	<p>Tipologia di combustioni</p> <p>abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali</p>
<p>Blocco della circolazione ciclomotori e motocicli euro 0 a due tempi</p>		
<p>Divieti</p> <p>di sostare con il motore acceso per gli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, i veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, gli autoveicoli in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello e i treni e/o locomotive con motore a combustione</p>	<p>Provvedimenti</p> <p>17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici</p> <p>riduzione di 2 ore del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R.74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, per quanto riguarda l'esercizio degli impianti termici (e dei cosiddetti "apparecchi" per il riscaldamento quali stufe, caminetti ecc.) alimentati a combustibili liquidi o solidi</p>	<p>Provvedimenti</p> <p>divieto di combustione all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006,</p>
<p>Periodo applicazione</p> <p>da 23/10/2017 a 15/12/2017 e da 08/01/2018 a 15/04/2018</p>	<p>Periodo applicazione</p> <p>dal 23/10/2017 al 15/04/2018</p>	<p>Periodo applicazione</p> <p>dal 23/10/2017 al 15/04/2018</p>
<p>Giorni</p> <p>dal lunedì ÷ al venerdì feriali</p>	<p>Giorni</p> <p>dal lunedì ÷ alla domenica</p>	<p>Giorni</p> <p>dal lunedì ÷ alla domenica</p>
<p>Orario</p> <p>8:30 - 12:00 e 15:00 - 18:30</p>	<p>Orario</p> <p>tutto il giorno</p>	<p>Orario</p> <p>tutto il giorno</p>
<p>Ambito di applicazione</p> <p>intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali</p>	<p>Ambito di applicazione</p> <p>intero territorio comunale</p>	<p>Ambito di applicazione</p> <p>intero territorio comunale</p>
<p>Deroghe</p> <p>quelle previste al punto 7</p>	<p>Deroghe</p> <p>quelle previste dal DPR 74/2013</p>	<p>Deroghe</p> <p>la necessità di combustione finalizzata alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali</p>

5. Misure temporanee da applicare con allerta livello 1 arancio

ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE

DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:

- AGGLOMERATO DI VENEZIA (MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SPINEA, SCORZE' E VENEZIA)
- CHIOGGIA
- SAN DONA' DI PIAVE

LIMITAZIONE DEL TRAFFICO		LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI	DIVIETO COMBUSTIONI ALL'APERTO E SPANDIMENTO DEI LIQUAMI ZOOTECNICI
Blocco della circolazione autovetture private	Blocco della circolazione veicoli commerciali	Limitazioni di utilizzo	Tipologia delle limitazioni
DIESEL euro 3 + 4	DIESEL euro 0 + 1 + 2 +3	per generatori a biomassa	abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici
		Divieti	Divieti
		utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016.	di qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto compresi i barbecue, i falò rituali e fuochi d'artificio di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di proibizione regionale, impedimento di rilasciare le relative deroghe.
Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10		Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10	Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10
Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)		Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)	Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)
Giorni dal lunedì ÷ alla domenica		Giorni dal lunedì ÷ alla domenica	Giorni dal lunedì ÷ alla domenica
Orario 8:30 -18:30	Orario 8:30 - 12:30	Orario tutto il giorno	Orario tutto il giorno
Ambito di applicazione intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali		Ambito di applicazione intero territorio comunale	Ambito di applicazione intero territorio comunale
Deroghe quelle previste al punto 7		Deroghe possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo	Deroghe per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale.

6. Misure temporanee da applicare con allerta livello 2 rosso

ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO

DA APPLICARSI SOLAMENTE NEI COMUNI DI:

- AGGLOMERATO DI VENEZIA (MARCON, MARTELLAGO, MIRA, QUARTO D'ALTINO, SPINEA, SCORZE' E VENEZIA)
- CHIOGGIA
- SAN DONA' DI PIAVE

LIMITAZIONE DEL TRAFFICO		LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI	DIVIETO COMBUSTIONI ALL'APERTO E SPANDIMENTO DEI LIQUAMI ZOOTECNICI
Blocco della circolazione veicoli commerciali		Limitazioni di utilizzo per generatori a biomassa	Tipologia delle limitazioni abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici
DIESEL euro 0 +1 +2 +3	DIESEL euro 4		
		Divieti utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016.	nessuna misura emergenziale aggiuntiva
Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10		Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10	Periodo applicazione giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10
Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)		Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)	Durata applicazione limitazioni <i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì) <i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)
Giorni dal lunedì ÷ alla domenica		Giorni dal lunedì ÷ alla domenica	Giorni dal lunedì ÷ alla domenica
Orario 8:30 - 18:30	Orario 8:30 - 12:30	Orario tutto il giorno	Orario tutto il giorno
Ambito di applicazione intero territorio comunale di terraferma eccetto tangenziali		Ambito di applicazione intero territorio comunale	Ambito di applicazione intero territorio comunale
Deroghe quelle previste al punto 7		Deroghe possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo	Deroghe per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale.

SCHEMA DI INDIRIZZI DI GIUNTA PER L'ADOZIONE DI ORDINANZE VOLTE ALL'APPLICAZIONE DI MISURE DI CONTENIMENTO DEL PM10. CIASCUNA AMMINISTRAZIONE COMUNALE NE ADOTTA I CONTENUTI SECONDO LE MODALITÀ PROPRIE (delibera di Giunta, Ordinanza Sindacale, ecc)

Premesso che

grazie ai numerosi dati disponibili è sempre più consolidata la conoscenza circa la distribuzione spaziale e temporale/stagionale dell'inquinamento da polveri sottili sul nostro territorio, evidenziando lo spiccato andamento stagionale dovuto alle condizioni meteo climatiche che incidono in modo preponderante rispetto ad altri fattori;

l'inquinamento da polveri sottili si caratterizza per la scala interregionale di diffusione, di trasporto e di formazione chimico-fisica. In particolare, in pianura Padana, tipicamente nel periodo invernale, si registrano frequentemente livelli di concentrazione di PM10 e PM2.5 simili, con andamenti temporali praticamente coincidenti, dal Piemonte al Veneto;

tali polveri possono essere di origine primaria e secondaria; primaria quando sono emesse direttamente dalla sorgente inquinante (traffico, industria, ma anche fonti naturali, quali lo stesso aerosol marino), secondaria quando si formano a partire da altre sostanze presenti in atmosfera a causa di determinate reazioni chimico fisiche;

Considerato che sulla base di un'esperienza più che decennale in materia di applicazione di provvedimenti di limitazione al traffico veicolare e all'esercizio degli impianti di riscaldamento, risulta più efficace – in termini di riduzione delle emissioni - l'adozione di provvedimenti di tipo strutturale, anche grazie alla possibilità di fornire in tempi congrui la corretta informazione alla cittadinanza e la predisposizione degli atti amministrativi e dei conseguenti adempimenti operativi per la gestione delle misure adottate;

Richiamate

la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;

il Decreto Lgs 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE;

la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2811 del 30 dicembre 2013 che ratifica un "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria e contiene una serie di misure a breve, medio e lungo termine da attuare in modo omogeneo nell'intero bacino regionale padano al fine di far fronte alle criticità conseguenti alla scarsa dispersione degli inquinanti atmosferici";

la Delibera di Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016 con cui si approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) e si individuano misure strutturali e permanenti da attuare su aree vaste – di breve, medio e lungo periodo – la cui adozione consente di ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera con la finalità di conseguire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;

la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 836 del 6 giugno 2017 con la quale si approva il "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

Preso atto che

il nuovo Accordo è stato siglato il 9 giugno 2017;

la ratifica di un nuovo Accordo a scala interregionale si è reso necessario in quanto:

le Regioni del Bacino Padano (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di

inquinanti, con particolare riferimento alle polveri sottili producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;

la Commissione europea ha avviato pertanto due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano e del biossido di azoto;

per quanto concerne il Veneto la procedura di infrazione riguarda le seguenti zone: IT0508 "Agglomerato di Venezia"; IT0509 "Agglomerato Treviso"; IT0510 "Agglomerato Padova"; IT0511 "Agglomerato Vicenza", IT0512 "agglomerato Verona"; IT0513 "Pianura e Capoluogo bassa Pianura", IT0514 "Bassa Pianura e Colli";

Considerato che

nelle procedure di infrazione comunitaria in atto, assume particolare rilievo l'individuazione dei termini finali entro cui è prevedibile assicurare il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria delle zone del territorio, con la conseguenza che una riduzione di tali termini avrebbe un effetto molto importante per l'esito delle procedure;

in caso di permanenza dei superamenti in atto, una sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia comporterebbe in futuro oneri economici di entità molto rilevante e la possibile riduzione dei Fondi Strutturali per l'Italia;

Rilevato che la Regione Veneto in occasione delle sedute del 26 giugno e del 21 settembre del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) ha illustrato i contenuti del nuovo Accordo e nello specifico ha individuato una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili delle emissioni di PM10:

- combustione di biomassa per il riscaldamento civile
- trasporti;
- agricoltura;

Preso atto che

il Comune di _____ rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee e omogenee previste dal "Nuovo Accordo di Bacino Padano";

ai fini della costruzione di una procedura di attivazione di ulteriori misure locali e temporanee si individua il PM10 quale inquinante da monitorare in quanto presenta le maggiori criticità per il rispetto dei valori limite stabiliti dalle norme;

Rilevato che a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano;

Considerato quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana nella seduta del 13 ottobre 2017 durante il quale è stato deciso di mantenere uniforme ed omogenea l'applicazione di misure di limitazione nell'ambito geografico individuato dall'Agglomerato Venezia IT0508 che ricomprende i Comuni di Marcon, Martellago, Mira, Quarto d'Altino, Scorzè, Spinea e Venezia, oltre che nelle aree urbane dei capoluoghi dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del PM10 quali Chioggia e San Donà;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende

- recepire il “nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
- dare attuazione alle misure temporanee individuate nel suddetto Accordo di programma;
- informare i cittadini sulle misure sia permanenti che temporanee a tutela della qualità dell'aria;
- garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;

Tenuto conto

- di quanto sopra espresso l'Amministrazione comunale, in linea con quanto definito dalla Regione Veneto e condiviso nel Tavolo Tecnico Zonale della Città metropolitana definisce un pacchetto di **misure temporanee e omogenee** per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10, che riguardano sia provvedimenti di limitazione del traffico veicolare, sia provvedimenti di limitazione all'utilizzo degli impianti termici per la climatizzazione invernale, all'utilizzo dei generatori di calore, di divieto di combustione all'aperto, di spandimento dei liquami zootecnici ubicati nell'intero territorio comunale;
- che il periodo di attuazione di suddette misure temporanee e omogenee vale per il semestre invernale, dal 23 ottobre al 15 aprile 2018;

Ritenuto

- opportuno fornire agli uffici competenti le linee di indirizzo relative alle misure temporanee e omogenee di limitazione del traffico veicolare, di limitazione all'utilizzo degli impianti termici e dei generatori di calore per la climatizzazione invernale, di divieto di combustione all'aperto e di spandimento dei liquami zootecnici, da applicarsi **nel Comune di** nel corso del semestre invernale 2017-2018;
- che tali linee di indirizzo sono esplicitate nella ALLEGATO A parte integrante alla presente deliberazione:

Ritenuto altresì di

impegnare l'amministrazione comunale - nella figura dell'Energy Manager - nel rispetto delle indicazioni di cui alla presente deliberazione per quanto attiene gli impianti termici di tutti gli edifici a diretta gestione comunale, nell'ottica di un'attenta politica di risparmio dei consumi energetici del proprio patrimonio edilizio e del contenimento delle polveri sottili;

valutare l'introduzione di agevolazioni tariffarie sul servizio di trasporto pubblico locale all'attuazione delle misure temporanee e omogenee relative alle limitazioni della circolazione veicolare;

potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;

Richiamati

la Delibera di Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016 che approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;

la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 836 del 6 giugno 2017 che approva “il nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

lo Statuto del Comune di _____;

Ritenuto inoltre di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 al fine di attivare in tempi brevi eventuali provvedimenti conseguenti;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. Recepire il nuovo "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

2. Dare atto che il Comune di _____ rientra nell'ambito di applicazione delle misure temporanee omogenee previste dal Nuovo Accordo Padano;

3. Approvare l'ALLEGATO A contenente le linee di indirizzo affinché gli uffici competenti possano procedere con l'attivazione delle misure di contenimento degli inquinanti atmosferici nella stagione invernale 2017 – 2018;

4. Impegnare l'Amministrazione comunale:

- nell'informare i cittadini sulle misure a tutela della qualità dell'aria - nel garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;
- al rispetto delle indicazioni di cui alla presente deliberazione per quanto attiene gli impianti termici di tutti gli edifici a diretta gestione comunale, nell'ottica di un'attenta politica di risparmio dei consumi energetici del proprio patrimonio edilizio e del contenimento delle polveri sottili;
- a valutare l'introduzione di agevolazioni tariffarie sul servizio di trasporto pubblico locale all'attuazione delle misure temporanee;
- a potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami;

5. Dare mandato ai Settori competenti di provvedere all'attuazione della presente Deliberazione;

6. Dare atto che il presente provvedimento comporta un onere finanziario indiretto per la segnaletica stradale predisposta dai Lavori Pubblici, già previsto all'interno dell'appalto della manutenzione ordinaria viabilità terraferma;

7. Trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana che, tramite il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ), ha il compito di coordinare le azioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico dei comuni metropolitani;

8. Valutare se modificare le presenti linee di indirizzo a seguito di eventuali diverse indicazioni che dovessero pervenire dal Tavolo Tecnico Zonale o dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza;

9. Dare al presente provvedimento, vista l'urgenza, immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO A

AI PROVVEDIMENTO (DGC/Ordinanza n. _____ del _____)

“Deroghe alle misure limitative del traffico”

Possono essere esclusi dalle misure limitative del traffico le seguenti categorie di veicoli:

- a) veicoli alimentati a GPL o gas metano purché utilizzino per la circolazione dinamica rigorosamente solo GPL o gas metano;
- b) autobus adibiti al servizio pubblico di linea e turistici, scuolabus, taxi ed autovetture in servizio di noleggio con conducente;
- c) veicoli di trasporto di pasti confezionati per le mense;
- d) veicoli al servizio di portatori di handicap muniti di contrassegno e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
- e) veicoli adibiti a compiti di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari in visita domiciliare urgente, muniti di apposito contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- f) veicoli con targa estera purché i conducenti siano residenti all'estero;
- g) veicoli di servizio e veicoli nell'ambito dei compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni - compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Locale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e degli altri Corpi armati dello Stato;
- h) autoveicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili;
- i) veicoli utilizzati da persone che non possono recarsi al lavoro con mezzi pubblici a causa dell'orario di inizio o fine turno o del luogo di lavoro, limitatamente al percorso più breve casa-lavoro purché muniti di dichiarazione del datore di lavoro attestante la tipologia e l'orario di articolazione dei turni e l'effettiva turnazione;
- j) veicoli degli ospiti degli alberghi situati nell'area interdetta, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, in possesso della copia della prenotazione;
- k) veicoli che effettuano car-pooling, ovvero trasportano almeno 3 persone a bordo, quale promozione dell'uso collettivo dell'auto;
- l) veicoli che debbono recarsi alla revisione obbligatoria (con documenti dell'ufficio del Dipartimento di Trasporti Terrestri o dei Centri di Revisione Autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario;
- m) veicoli degli istituti di vigilanza privata compresi i portavalori;
- n) veicoli appartenenti alle categorie “L2” e “L5” riferite al trasporto merci e alla categoria “N” di cui all'art. 47 comma 2 lettera c del D.Lgs. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada” (veicoli commerciali, classificati come speciali o ad uso specifico di cui all'art. 203 del DPR 495/1992 o ad essi assimilati in base ad eventuale provvedimento comunale);
- o) autoveicoli e motoveicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 285/92 e s.m.i. “Nuovo Codice della Strada” (D.G.R.V. n. 4117/2007) in occasione di manifestazioni.

Sono previste, inoltre, ulteriori eccezioni da documentare mediante apposita autorizzazione:

- p) veicoli adibiti a cerimonie nuziali, battesimi, comunioni, cresime o funebri e al seguito;
- q) veicoli per il trasporto alle strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate nonché per esigenze di urgenza sanitaria da comprovare successivamente con certificato medico rilasciato dal pronto soccorso;
- r) veicoli dei paramedici e dei tecnici ospedalieri in servizio di reperibilità, nonché i veicoli di associazioni, imprese e/o persone che svolgono servizio di assistenza sanitaria e/o sociale;
- s) veicoli utilizzati per particolari attività urgenti e non programmabili, per assicurare servizi manutentivi di emergenza, nella fase di intervento;
- t) veicoli di conducenti che abbiano compiuto il 65° anno di età;
- u) veicoli di operatori commerciali su aree pubbliche diretti ai mercati rionali o da essi provenienti;
- v) veicoli per l'accompagnamento degli alunni di asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, limitatamente ai 30 minuti prima e dopo l'orario di entrata e uscita del minore;
- z) veicoli di trasporto collettivo delle società sportive per l'accompagnamento di giovani atleti (massima categoria giovanissimi) verso le strutture sportive, limitatamente al percorso casa – impianto sportivo e limitatamente ai 60 minuti prima e dopo dell'inizio e della fine degli allenamenti muniti di chiara identificazione (logo della società);
- x) veicoli utilizzati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- y) veicoli di sacerdoti e ministri di culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero.



Città metropolitana
di Venezia

TAVOLO TECNICO ZONALE

(ai sensi del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera)

**Individuazione delle misure per il
contenimento dell'inquinamento atmosferico
nell'autunno-inverno 2017-2018**

13/10/2017

RIFERIMENTI

- NUOVO ACCORDO BACINO PADANO
- DGR 1909/2016
- PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA

Periodo di attuazione delle misure

**Le misure temporanee e omogenee vanno
attuare durante il semestre invernale
dal 15 ottobre 2017 al 15 aprile 2018**

LIVELLI DI ALLERTA E CRITERI DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE TEMPORANEE E OMOGENEE

**Nessuna allerta
verde**

Nessun superamento misurato, secondo le persistenze di cui ai punti successivi, del valore limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ della concentrazione di PM10, indipendentemente dal livello di criticità raggiunto.

**Livello di allerta 1
arancio**

Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti.

**Livello di allerta 2
Rosso**

Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti.

ATTIVAZIONE DELLE MISURE

Le misure temporanee, da attivare il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) restano in vigore fino al giorno di controllo successivo

AREE INTERESSATE DALLE MISURE

SECONDO ACCORDO PADANO:

- **TRAFFICO E IMPIANTI TERMICI: COMUNI CON PIÙ DI 30.000 ABITANTI ED UN SISTEMA DI TPL ADEGUATO:**
 - **COMUNE DI VENEZIA: si propone di mantenere AGGLOMERATO (Venezia, Mira, Marcon, Martellago, Quarto, Scorzè, Spinea)**
 - **COMUNE DI CHIOGGIA**
 - **COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE**
- **IMPIANTI TERMICI: SI PROPONE DI ESTENDERE LE MISURE DI LIVELLO VERDE A TUTTI I COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

ATTIVAZIONE DELLE MISURE

COME:

- **AGGLOMERATO DI VENEZIA:** SUPERAMENTI RILEVATI NELLA CENTRALINA DI PARCO BISSUOLA
- **COMUNE DI CHIOGGIA:** SUPERAMENTI RILEVATI NELLE CENTRALINA DI ADRIA
- **COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE:** SUPERAMENTI RILEVATI NELLA CENTRALINA DI CONEGLIANO

VARIAZIONI DEL LIVELLO DI ALLERTA

La variazione del livello di allerta (da verde ad arancio e da arancio a rosso) da effettuarsi a seguito dell'analisi dei dati nelle stazioni di riferimento nelle giornate di controllo, non si attiva qualora le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedano per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti (rimane quindi valido fino alla successiva giornata di controllo).

CONDIZIONI DI RIENTRO A LIVELLO VERDE

il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di controllo (lunedì e giovedì) sui dati della stazione di riferimento, si realizza una delle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI RIENTRO

- **La concentrazione del giorno precedente a quello di controllo è al di sotto del valore limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per quello successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.**

CONDIZIONI DI RIENTRO

- Si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ nei quattro giorni precedenti a quello di controllo. Il rientro al livello verde – nessuna allerta ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.

CONDIZIONI DI RIENTRO

IN PRATICA:

**i comuni interessati potranno per le vie brevi
essere consultati/convocati dal TTZ per la
valutazione dell'opportunità del
mantenimento delle condizioni di allerta**

LIMITAZIONI TRAFFICO

CATEGORIE BLOCCATE

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
autovetture private BENZINA euro 0 + 1 DIESEL euro 0 + 1 + 2	autovetture private DIESEL euro 3 + 4	
ciclomotori e motocicli euro 0 a due tempi	veicoli commerciali DIESEL euro 0 + 1 + 2 +3	veicoli commerciali DIESEL euro 0 + 1 + 2 +3 +4

LIMITAZIONI TRAFFICO

PERIODO APPLICAZIONE

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
da 15/10/2017 a 15/12/2017 e da 08/01/2018 a 15/04/2018	giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ concentrazione PM10	giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ concentrazione PM10

LIMITAZIONI TRAFFICO

GIORNI

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal lunedì ÷ al venerdì feriali	dal lunedì ÷ alla domenica	dal lunedì ÷ alla domenica

LIMITAZIONI TRAFFICO

ORARIO

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
8:30 - 12:00 e 15:00 - 18:30	autovetture private 8:30 - 12:00 e 15:00 - 18:30	veicoli commerciali DIESEL euro 0 + 1 + 2 +3 8:30 - 18:30
	veicoli Commerciali 8:30 - 12:00	veicoli commerciali DIESEL euro 4 8:30 - 12:00

LIMITAZIONI TRAFFICO

DURATA APPLICAZIONE LIMITAZIONI

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
	<p><i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì)</p> <p><i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)</p>	<p><i>inizio:</i> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì)</p> <p><i>termine:</i> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)</p>

IMPIANTI TERMICI

LIMITAZIONI DI UTILIZZO

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
per tutti gli impianti termici	per generatori a biomassa	per generatori a biomassa

IMPIANTI TERMICI

PROVVEDIMENTI

NESSUNA ALLERTA

LIVELLO VERDE

LIMITAZIONE TEMPERATURA A:

- 17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- 19° C (+ 2 di tolleranza) in tutti gli altri edifici

Riduzione di 2 ore del periodo massimo consentito dall'art. 4 c. 2 del D.P.R.74/2013, da attuarsi dalle ore 16:00 alle ore 18:00 di ogni giorno, per quanto riguarda l'esercizio degli impianti termici (e dei cosiddetti "apparecchi" per il riscaldamento quali stufe, caminetti ecc.) alimentati a combustibili liquidi o solidi

IMPIANTI TERMICI

DIVIETI

ALLERTA LIVELLO 1

ARANCIO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE

utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016

ALLERTA LIVELLO 2

ROSSO

IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO

utilizzo di tutti i generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta con DGRV n. 1908/2016

IMPIANTI TERMICI

PERIODO DI APPLICAZIONE

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal 15/10/2017 al 15/04/2018	giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ concentrazione PM10	giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ concentrazione PM10

IMPIANTI TERMICI

DURATA APPLICAZIONE LIMITAZIONI

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal 15/10/2017 al 15/04/2018	<p><u>inizio:</u> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì)</p> <p><u>termine:</u> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)</p>	<p><u>inizio:</u> a partire dal giorno successivo al controllo ARPAV (martedì e venerdì)</p> <p><u>termine:</u> da quando rientrano i valori di PM10 al di sotto del limite di legge e le previsioni meteo sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti (comunicato ARPAV)</p>

IMPIANTI TERMICI

GIORNI E ORARI

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal lunedì alla domenica Tutto il giorno	dal lunedì alla domenica Tutto il giorno	dal lunedì alla domenica Tutto il giorno

COMBUSTIONI ALL'APERTO

Tipologia delle limitazioni

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali	abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici	abbruciamento piccoli cumuli di residui vegetali, falò rituali, barbecue, fuochi d'artificio e spandimenti zootecnici

COMBUSTIONI ALL'APERTO

Divieti

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
divieto di combustione all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, ai sensi dell'art 182 comma 6-bis del Decreto legislativo 152/2006	di qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto compresi i barbecue, i falò rituali e fuochi d'artificio di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di proibizione regionale, impedimento di rilasciare le relative deroghe.	nessuna misura emergenziale aggiuntiva

COMBUSTIONI ALL'APERTO

Periodo di applicazione

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal 15/10/2017 al 15/04/2018	giorni successivi al superamento per 4 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10	giorni successivi al superamento per 10 gg consecutivi dei 50 µg/m ³ concentrazione PM10

COMBUSTIONI ALL'APERTO

GIORNI E ORARI

NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO N AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO IN AGGIUNTA A QUELLE PREVISTE AL LIVELLO VERDE ED ARANCIO
dal lunedì alla domenica Tutto il giorno	dal lunedì alla domenica Tutto il giorno	dal lunedì alla domenica Tutto il giorno

DEROGHE TRAFFICO

Possono essere esclusi dalle misure limitative del traffico le seguenti categorie di veicoli.

- a) veicoli alimentati a GPL o gas metano purché utilizzino per la circolazione dinamica rigorosamente solo GPL o gas metano;
- b) autobus adibiti al servizio pubblico di linea e turistici, scuolabus, taxi ed autovetture in servizio di noleggio con conducente;
- c) veicoli di trasporto di pasti confezionati per le mense;
- d) veicoli al servizio di portatori di handicap muniti di contrassegno e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
- e) veicoli adibiti a compiti di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari in visita domiciliare urgente, muniti di apposito contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- f) veicoli con targa estera purché i conducenti siano residenti all'estero;
- g) veicoli di servizio e veicoli nell'ambito dei compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni - compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Locale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e degli altri Corpi armati dello Stato;
- h) autoveicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili;
- i) veicoli utilizzati da persone che non possono recarsi al lavoro con mezzi pubblici a causa dell'orario di inizio o fine turno o del luogo di lavoro, limitatamente al percorso più breve casa-lavoro purché muniti di dichiarazione del datore di lavoro attestante la tipologia e l'orario di articolazione dei turni e l'effettiva turnazione;
- j) veicoli degli ospiti degli alberghi situati nell'area interdetta, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, in possesso della copia della prenotazione;
- k) veicoli che effettuano car-pooling, ovvero trasportano almeno 3 persone a bordo, quale promozione dell'uso collettivo dell'auto;

DEROGHE TRAFFICO

- l) veicoli che debbono recarsi alla revisione obbligatoria (con documenti dell'ufficio del Dipartimento di Trasporti Terrestri o dei Centri di Revisione Autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario;
- m) veicoli degli istituti di vigilanza privata compresi i portavalori;
- n) veicoli appartenenti alle categorie "L2" e "L5" riferite al trasporto merci e alla categoria "N" di cui all'art. 47 comma 2 lettera c del D.Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" (veicoli commerciali, classificati come speciali o ad uso specifico di cui all'art. 203 del DPR 495/1992 o ad essi assimilati in base ad eventuale provvedimento comunale);
- o) autoveicoli e motoveicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada" (D.G.R.V. n. 4117/2007) in occasione di manifestazioni.

Sono previste, inoltre, ulteriori eccezioni da documentare mediante apposita autorizzazione:

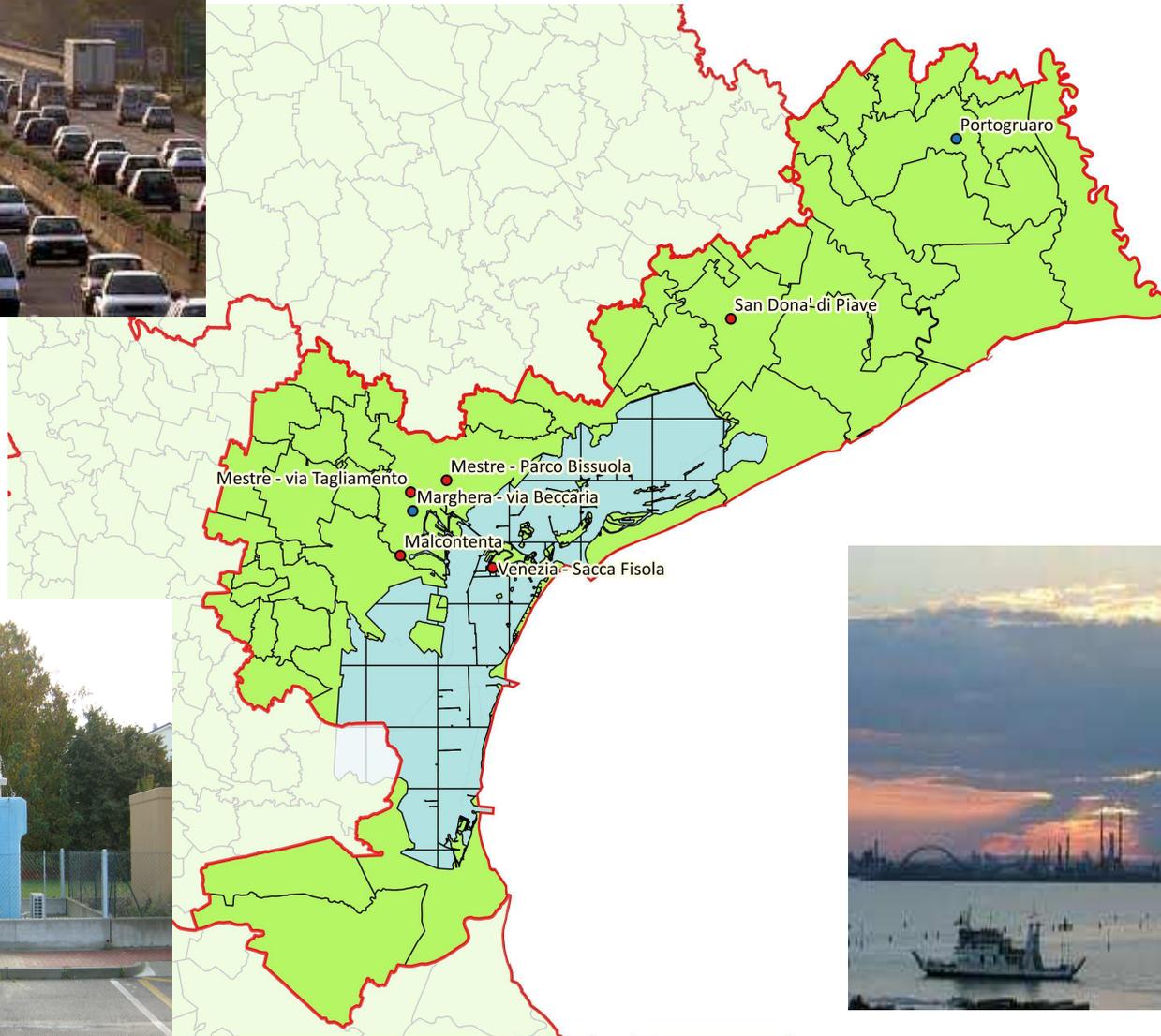
- p) veicoli adibiti a cerimonie nuziali, battesimi, comunioni, cresime o funebri e al seguito;
- q) veicoli per il trasporto alle strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate nonché per esigenze di urgenza sanitaria da comprovare successivamente con certificato medico rilasciato dal pronto soccorso;
- r) veicoli dei paramedici e dei tecnici ospedalieri in servizio di reperibilità, nonché i veicoli di associazioni, imprese e/o persone che svolgono servizio di assistenza sanitaria e/o sociale;
- s) veicoli utilizzati per particolari attività urgenti e non programmabili, per assicurare servizi manutentivi di emergenza, nella fase di intervento;
- t) veicoli di conducenti che abbiano compiuto il 65° anno di età;

ALTRE DEROGHE

	NESSUNA ALLERTA LIVELLO VERDE	ALLERTA LIVELLO 1 ARANCIO	ALLERTA LIVELLO 2 ROSSO
IMPIANTI TERMICI	quelle previste dal DPR 74/2013	possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo	possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo
COMBUSTIONI ALL'APERTO	la necessità di combustione finalizzata alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali	per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale	per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate/previste dall'Amministrazione Comunale.

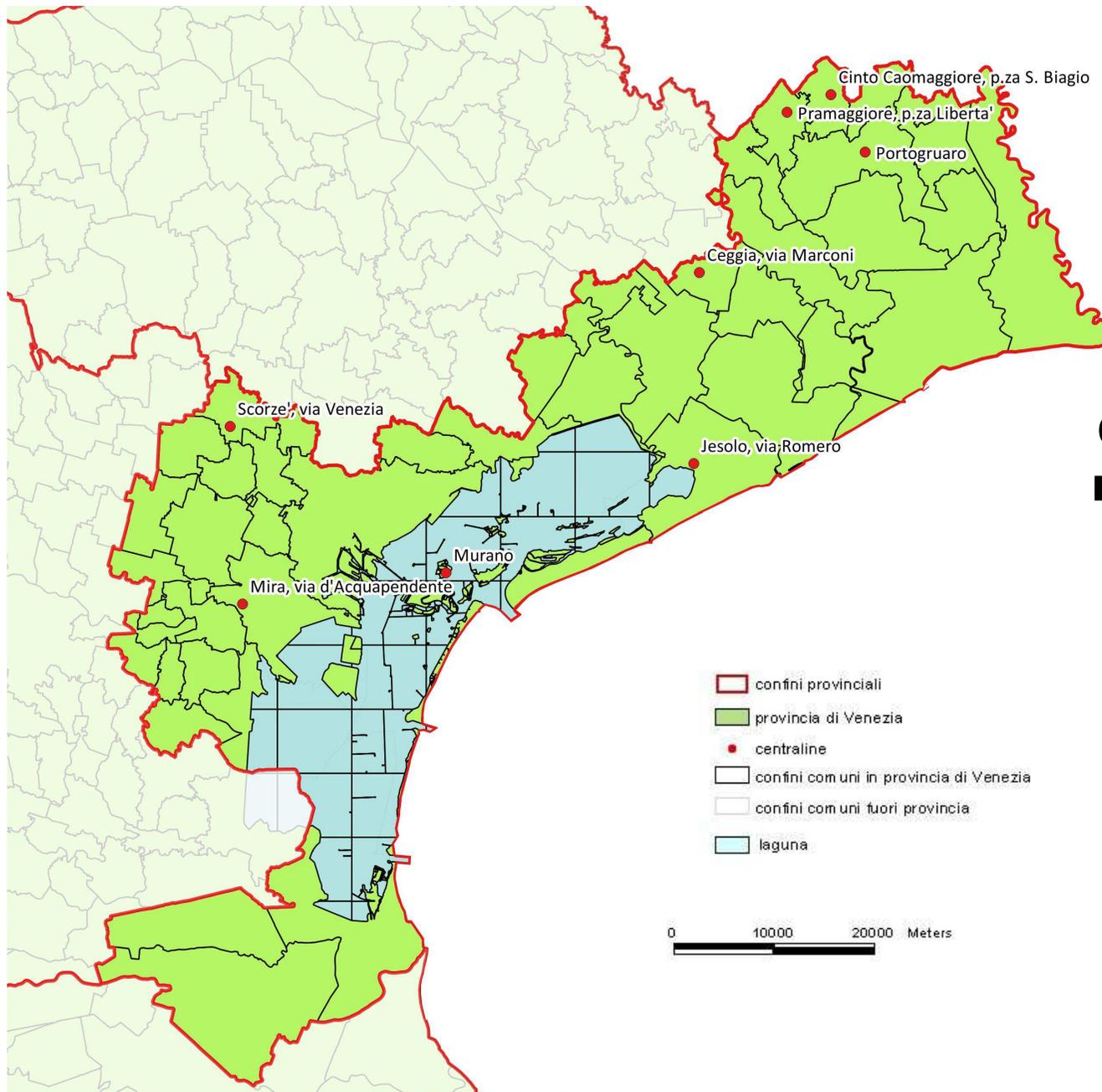
Tavolo Tecnico Zonale 13 ottobre 2017

Stato della qualità dell'aria 2016 – Aggiornamento 2017



Rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel 2016

		N.	STAZIONE	Anno attivazione	Tipo stazione	Tipo zona	Parametri monitorati
RETE REGIONALE	STAZIONI Fisse	1	Parco Bissuola - Mestre	1994	fondo (F)	urbana (U)	SO ₂ , NO _x , O ₃ , BTEXa, PM10a, PM10m, PM2.5m, IPA, MET
		2	Sacca Fisola - Venezia	1994	fondo (F)	urbana (U)	SO ₂ , NO _x , O ₃ , PM10a, MET
		3	Via Tagliamento - Mestre	2007	traffico (T)	urbana (U)	NO _x , CO, PM10a
		4	Via Lago di Garda - Malcontenta	2008	industriale (I)	suburbana (S)	SO ₂ , NO _x , PM10m, PM2.5m, IPA, MET
		5	Via Turati - San Donà di Piave	1991	fondo (F)	urbana (U)	NO _x , O ₃ , PM2.5a
	STAZ. MOBILI	6	Unità Mobile Bianca	1982	-	-	SO ₂ , NO _x , CO, O ₃ , BTEXa, PM10m, PM10a, IPA, MET
		7	Unità Mobile Verde	1988	-	-	SO ₂ , NO _x , CO, O ₃ , BTEXa, PM10m, IPA, MET
STAZIONI IN CONVENE		8	Via Beccaria - Marghera	(2008) 2012	traffico (T)	urbana (U)	NO _x , CO, PM10a, O ₃
		9	Stazione Rilocabile di Portogruaro	2008	-	-	PM2,5a



Campagne di monitoraggio con stazioni rilocabili

Anno 2016

Campagne di monitoraggio con stazione rilocabile

Programma definitivo 2017:

- Fossalta di Piave
- Quarto d'Altino
- Gruaro
- Cavarzere
- Jesolo
- Portogruaro
- Venezia
- Noventa di Piave
- Noale

Programma previsionale 2018:

- Cavallino Treporti
- Dolo
- Fossò
- Meolo
- Jesolo
- San Donà di Piave
- Portogruaro
- Venezia
- Noale

Trend e criticità al 2016 degli inquinanti monitorati in Provincia di Venezia

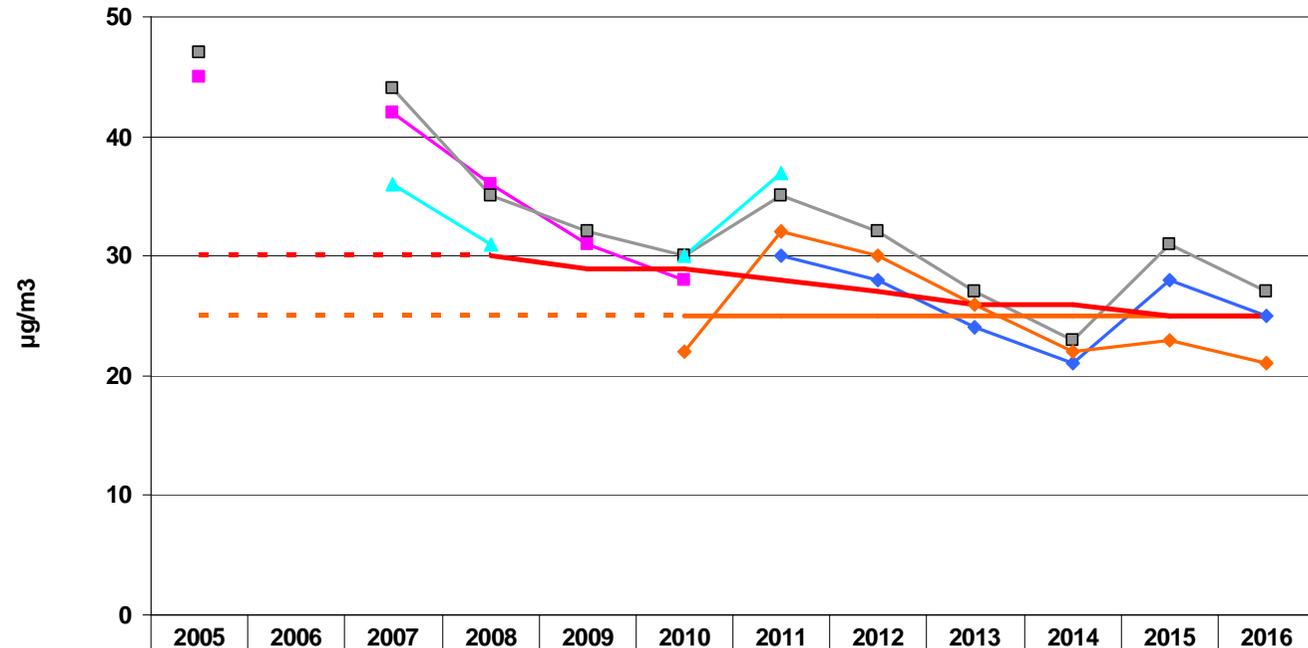
Parametro	Anni considerati	Trend	Criticità 2016
Biossido di zolfo (SO ₂)	2003-2016		
Monossido di carbonio (CO)	2003-2016		
Biossido di azoto (NO ₂)	2003-2016		
Ozono (O ₃)	2003-2016		
Benzene (C ₆ H ₆)	2003-2016		
Benzo(a)pirene	2003-2016		
Particolato atmosferico (PM ₁₀ e PM _{2.5})	2003-2016		
Metalli pesanti (As, Cd, Ni, Pb)	2003-2016		

Legenda

Tendenza nel tempo		Criticità	
In miglioramento		Criticità assente, situazione positiva	
Stabile o oscillante		Criticità moderata o situazione incerta	
In peggioramento		Criticità elevata	

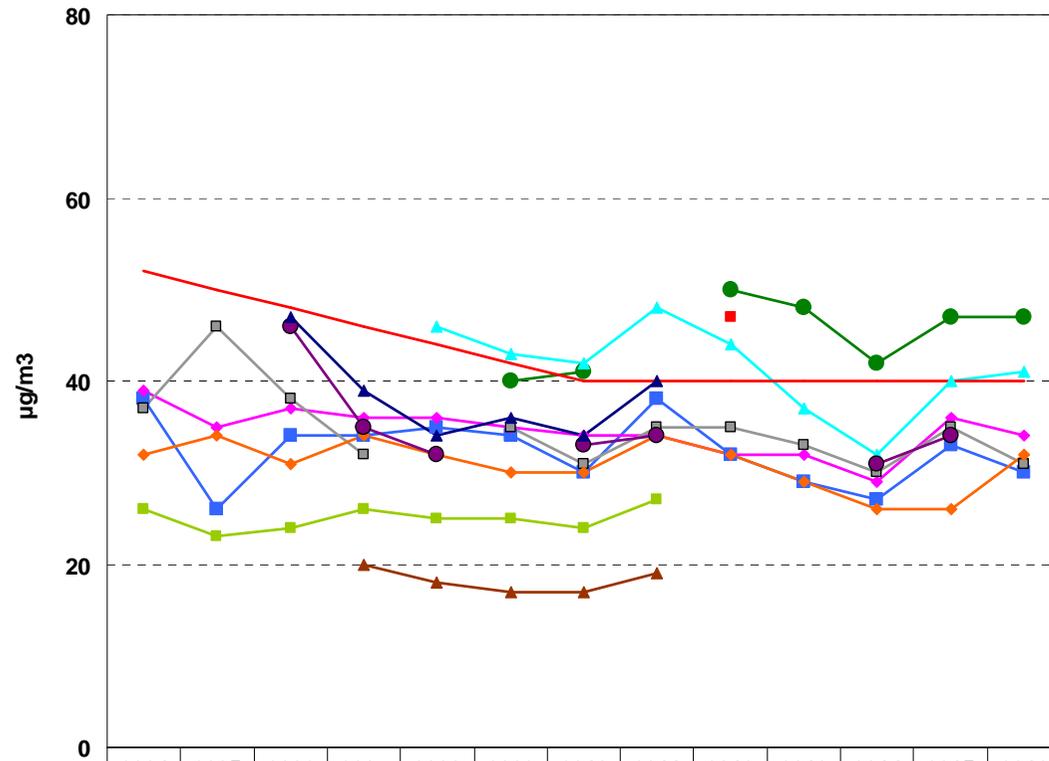
Trend PM_{2.5} 2005-2016

PM_{2.5}
Concentrazione media annuale dal 2005 al 2016 in Provincia di Venezia



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
◆ Parco Bissuola (BU)							30	28	24	21	28	25
■ via Lissa (BU)	45		42	36	31	28						
■ Malcontenta (IS)	47		44	35	32	30	35	32	27	23	31	27
▲ via Circonvallazione/Tagliamento (TU)			36	31		30	37					
◆ S. Donà di Piave (BU)						22	32	30	26	22	23	21
— valore obiettivo dal 2010 (Dlgs 155/10)	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
— valore limite + MT (Dlgs 155/10 e Decisione 2011/850/UE)	30	30	30	30	29	29	28	27	26	26	25	25

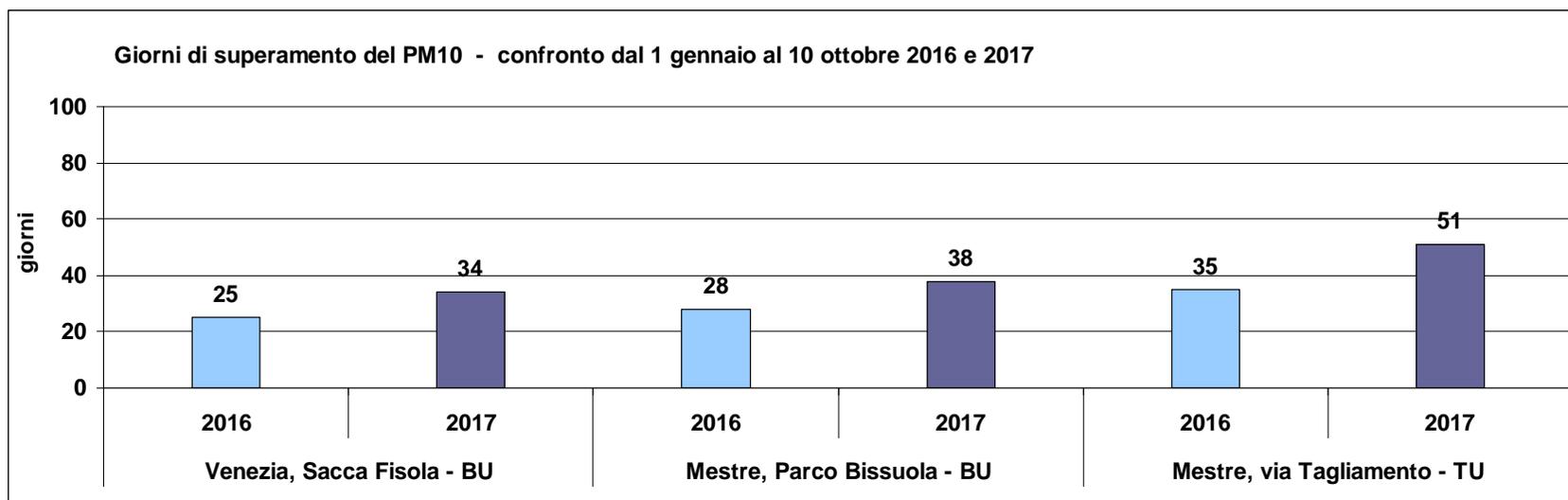
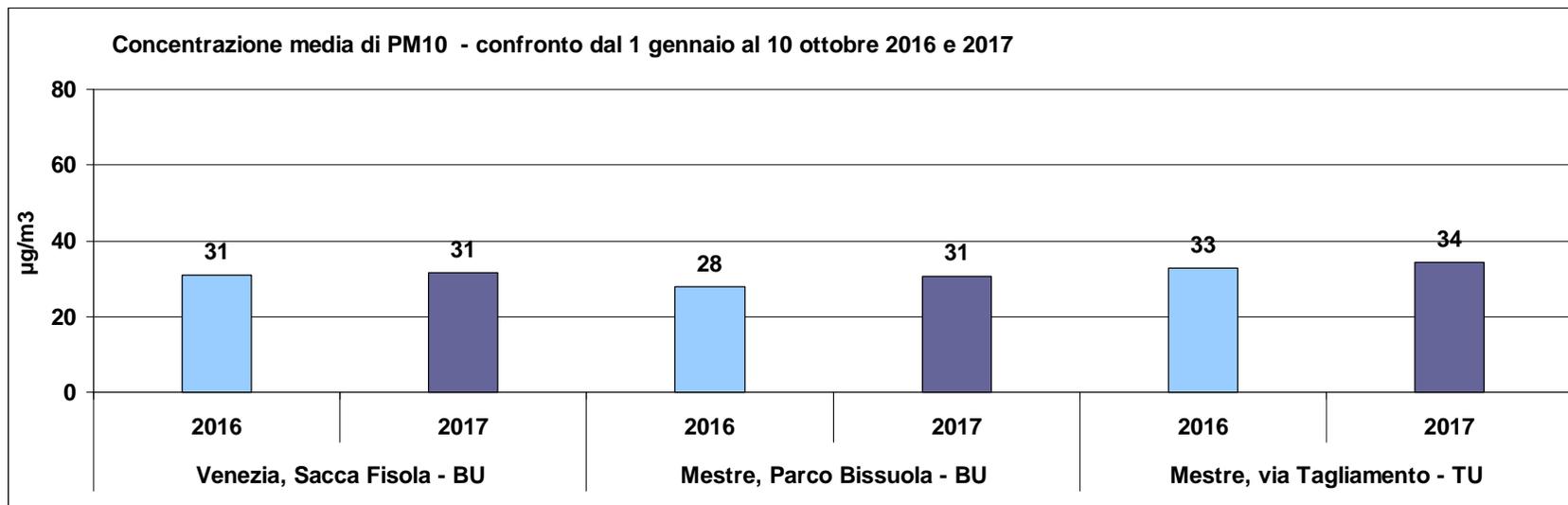
Trend NO₂ 2004-2016

 NO₂: media annuale


	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
■ Parco Bissuola (BU)	38	26	34	34	35	34	30	38	32	29	27	33	30
◆ Sacca Fisola (BU)	39	35	37	36	36	35	34	34	32	32	29	36	34
● via Beccaria (TU)						40	41		50	48	42	47	47
□ Malcontenta (IS)	37	46	38	32		35	31	35	35	33	30	35	31
▲ via Tagliamento (TU)					46	43	42	48	44	37	32	40	41
◆ S. Donà di Piave (BU)	32	34	31	34	32	30	30	34	32	29	26	26	32
● Spinea (BU)			46	35	32		33	34			31	34	
■ via Da Verrazzano (TU)									47				
▲ Maerne (BU)			47	39	34	36	34	40					
■ Chioggia (BU)	26	23	24	26	25	25	24	27					
▲ Concordia Sagit. (BR)				20	18	17	17	19					
— valore limite annuale + MT (DM60/02 e Dlgs 155/10)	52	50	48	46	44	42	40	40	40	40	40	40	40

Tendenza del PM₁₀ nel 2017

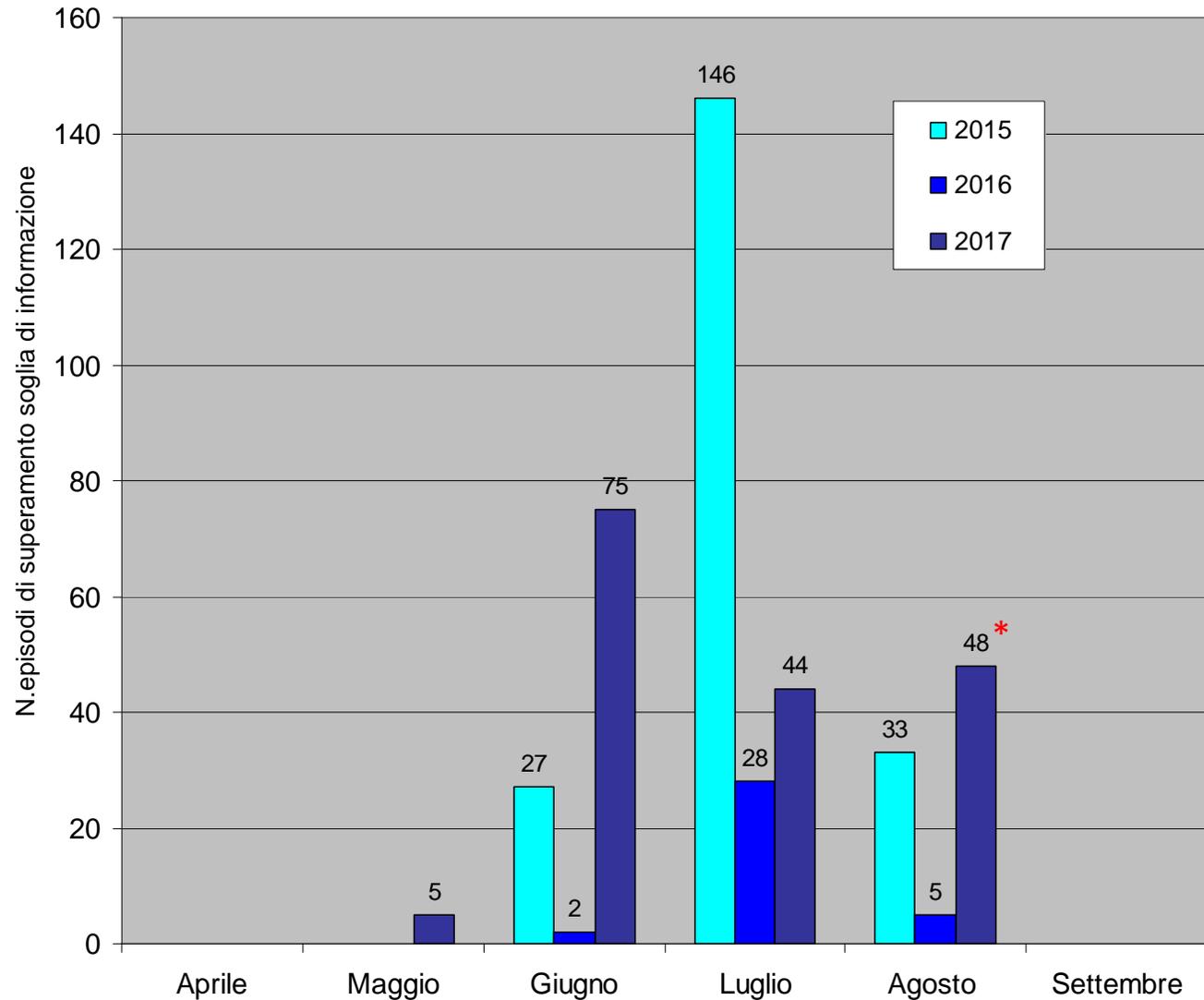
confronto 2016 – 2017: periodo 1 gennaio ÷ 10 ottobre



N.B.: dati automatici

Tendenza dell'O₃ nel 2017

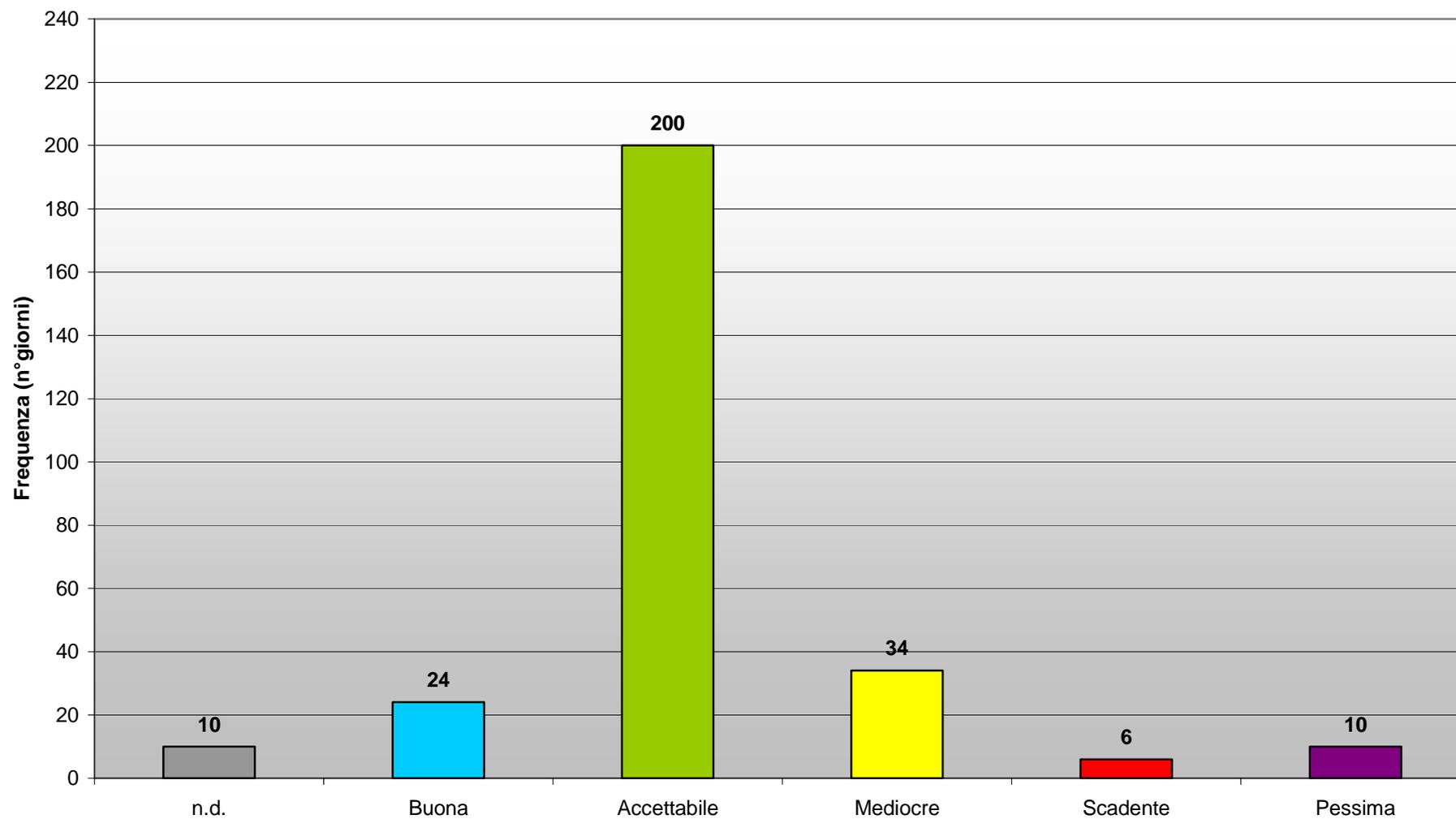
N. episodi di superamento della soglia di informazione per l'ozono registrati in Veneto
Confronto semestri estivi 2015-2017



*dati fino al 24 agosto 2017

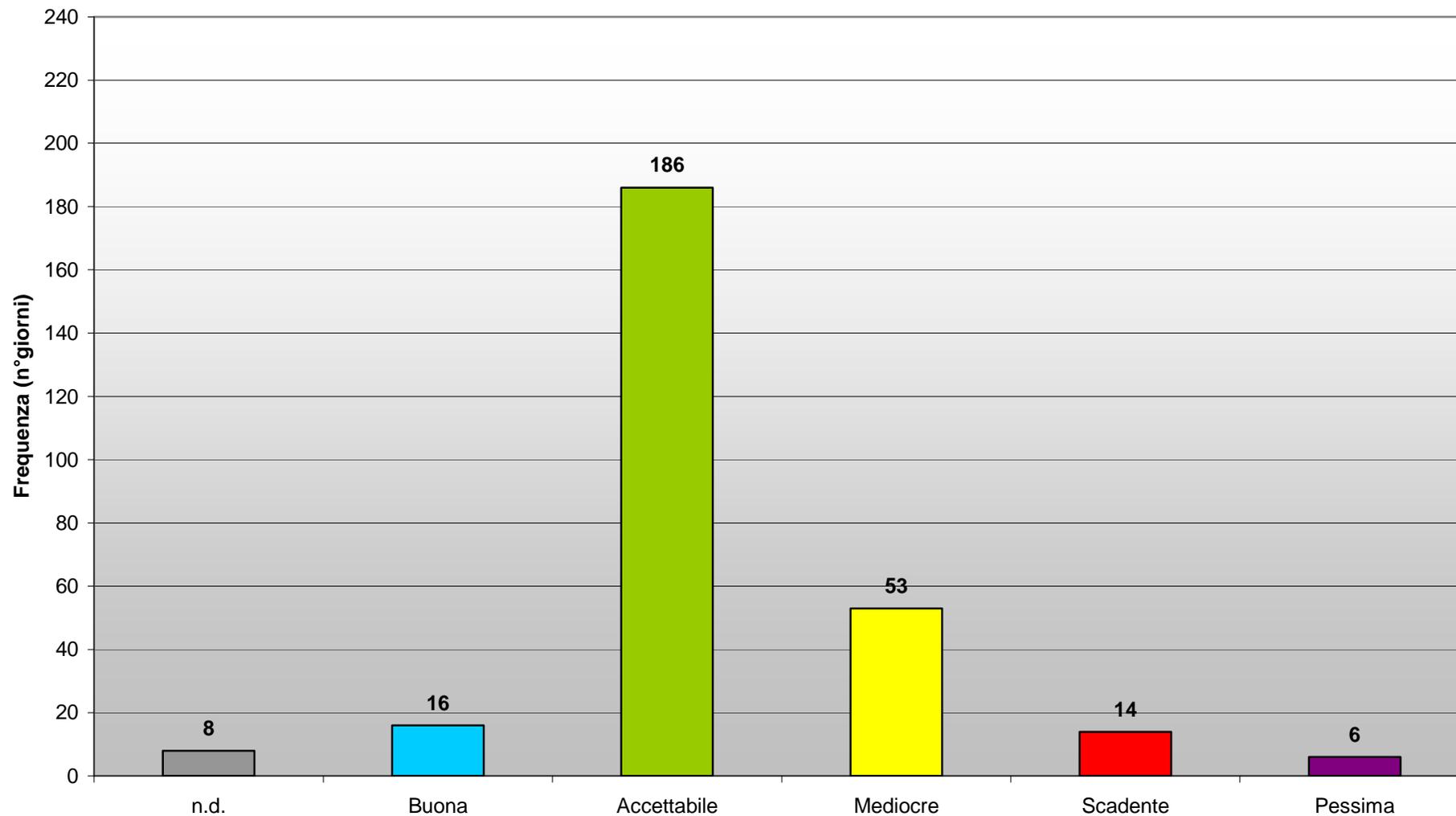
Indice di qualità dell'aria dal 1 gennaio al 10 ottobre 2016 a Parco Bissuola

Indice di qualità dell'aria - Campagna di Parco Bissuola 2016



Indice di qualità dell'aria dal 1 gennaio al 10 ottobre 2017 a Parco Bissuola

Indice di qualità dell'aria - Campagna di Parco Bissuola 2017



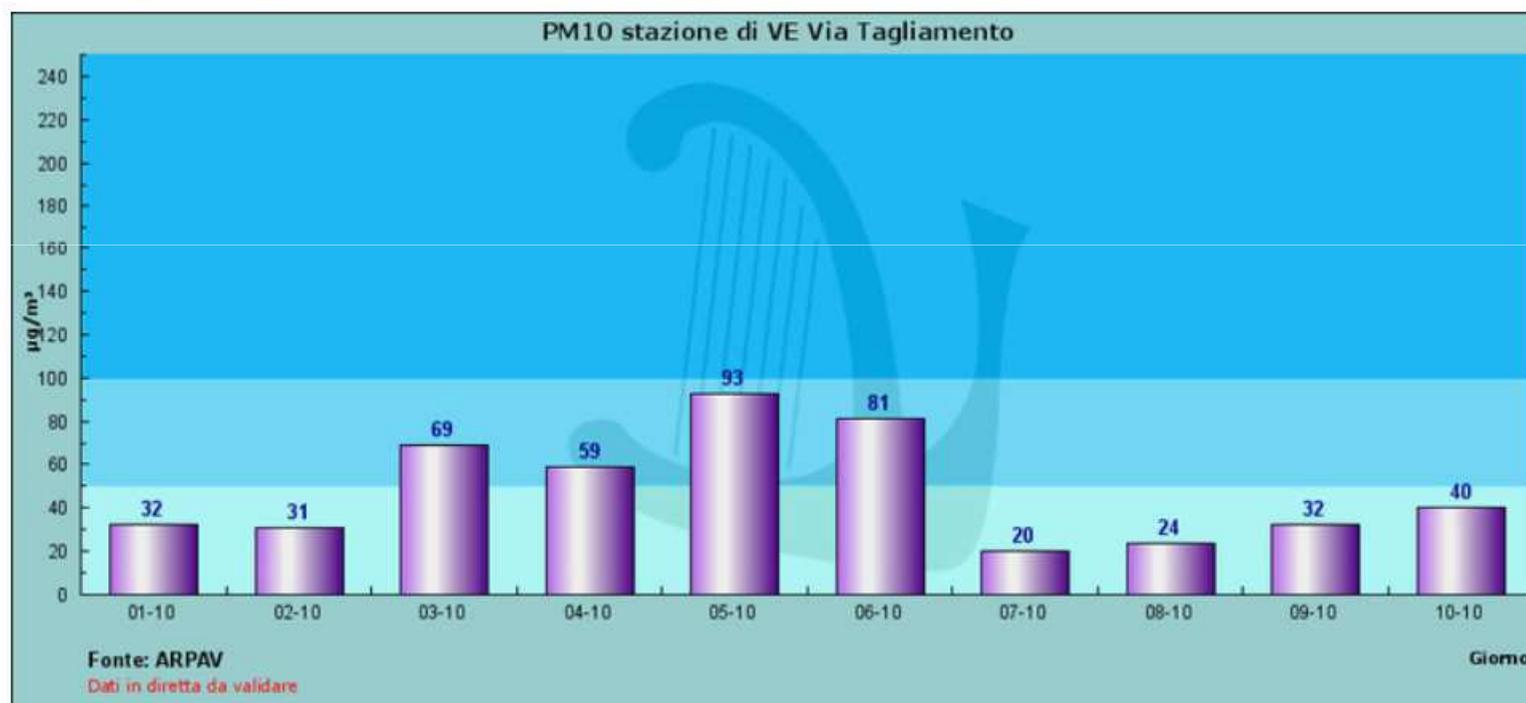
**COME CAMBIA L'INFORMAZIONE DI ARPAV
SUL PM10
AL PUBBLICO E AGLI ENTI LOCALI**

PM10 - Dati in diretta - Venezia

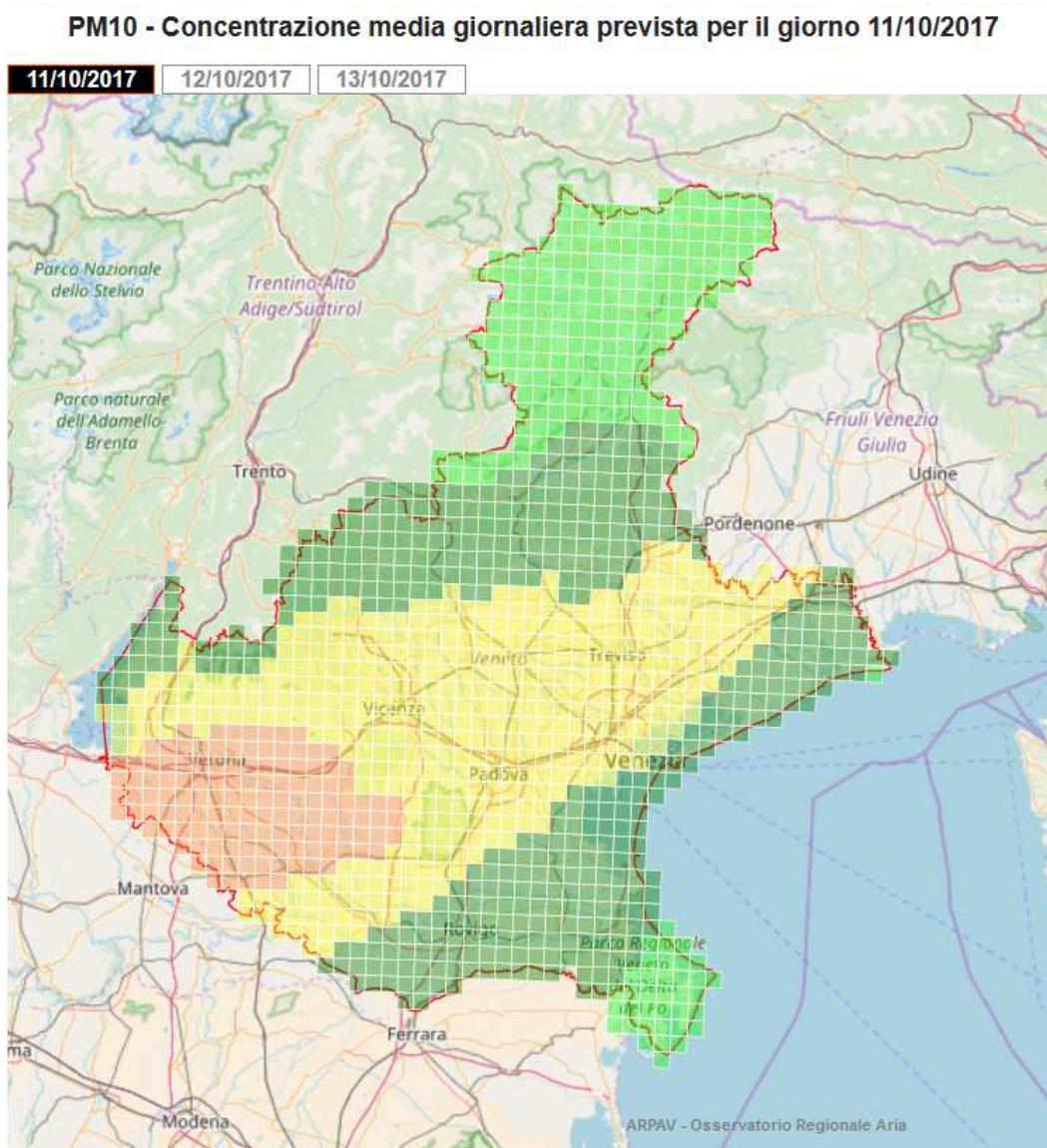
Stazione di Rilevamento: Via Tagliamento

Valori di PM10 rilevati negli ultimi 10 giorni

(L'aggiornamento dei contenuti del grafico avviene quotidianamente non appena si rende disponibile il valore non validato rilevato dalla centralina)



MAPPE DI PREVISIONE PM10 IN TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE



Legenda

fino a 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	da 10 a 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	da 25 a 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	da 50 a 75 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	da 75 a 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	oltre i 100 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Ultimo aggiornamento della pagina: 18/09/2017 09:15

NEW
fornito da
Osservatorio Aria

Dal 2 ottobre 2017:

Mappe di previsione della concentrazione media giornaliera di PM10 (griglia 4x4km) per il giorno corrente e fino a due giorni successivi.



Consente di prevedere gli episodi acuti da PM10

DGR n. 836 del 06/06/2017 – Approvazione del “nuovo Accordo di programma”
ALLEGATO 1: INDIVIDUAZIONE, GESTIONE SITUAZIONI di ACCUMULO da PM10

a. Le procedure di attivazione delle misure temporanee omogenee

LIVELLO di ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE	SEMAFORO
NESSUNA ALLERTA	Nessun superamento misurato nella stazione* di riferimento del valore limite di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10.	VERDE
PRIMO LIVELLO	Attivato dopo <u>4 giorni consecutivi</u> di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il <u>lunedì</u> e <u>giovedì</u> (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti.	ARANCIO
SECONDO LIVELLO	Attivato dopo <u>10 giorni consecutivi</u> di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il <u>lunedì</u> e <u>giovedì</u> (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.	ROSSO

*stazione di riferimento identificata per ogni area di applicazione, presumibilmente per zona.
Se ne sta discutendo tra Agenzie per l'Ambiente per l'individuazione.

ALLEGATO 1: INDIVIDUAZIONE, GESTIONE SITUAZIONI di ACCUMULO da PM10

LIVELLO di ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE
<u>NON ATTIVAZIONE DEL LIVELLO SUCCESSIVO A QUELLO IN VIGORE</u>	Se nelle giornate di controllo l'analisi dei dati della stazione di riferimento porterebbe ad una variazione in aumento del livello esistente (ovvero da verde ad arancio e da arancio a rosso), <u>ma le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti</u> , il nuovo livello non si attiva (rimane valido quello vigente fino alla successiva giornata di controllo).
<u>CONDIZIONI DI RIENTRO AL LIVELLO VERDE</u> (NESSUNA ALLERTA)	Il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se sulla base della verifica effettuata nelle giornate di controllo (lunedì e giovedì) sui dati delle stazioni di riferimento si realizza in una delle seguenti condizioni: 1) La concentrazione del giorno precedente quello di controllo è al di sotto del valore limite di 50 µg/m ³ e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e quello successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti. 2) Si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di 50 µg/m ³ nei quattro giorni precedenti a quello di controllo. <u>Il rientro al livello verde ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.</u>

Portale



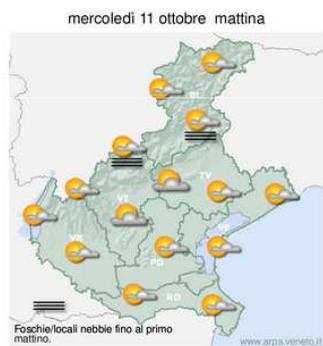
Temi Ambientali

- Acqua
- Agenti fisici
- Agrometeo
- Alimenti
- Ambiente e salute
- Amianto
- Aria
- Climatologia
- Energia
- Idrologia
- Meteo
- Neve
- Pollini
- Rifiuti
- Siti contaminati
- Suolo

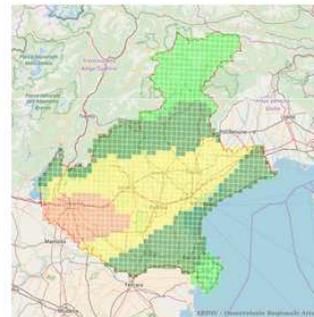


L'ambiente oggi...

Meteo Veneto



Previsione PM10



[Dati in diretta](#) [Previsioni](#) [Info](#)

Meteo Idro-Nivo



[Dati in diretta](#)

BOLLETTINI

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▶ Meteo Veneto ▶ Dolomiti Meteo ▶ Meteo Pianura ▶ Meteo Garda ▶ Meteo Spiagge | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Dolomiti Meteo Flash ▶ Neve e Valanghe ▶ Dolomiti Clima ▶ Mare ▶ Laghi | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Acque di transizione ▶ Risorsa idrica ▶ Aria ▶ Agrobiometeo ▶ Pollini |
|--|---|---|

Informazione al pubblico sui livelli di PM10

Il Decreto Legislativo 155/2010 ha stabilito **in 50 µg/m³ il valore limite giornaliero** per la protezione della salute umana per il PM10, **da non superare per più di 35 giorni l'anno**. In Veneto, a causa della somma degli effetti generati dalle diverse sorgenti di emissione in atmosfera e dalle condizioni atmosferiche di elevata stabilità e scarsa circolazione dei venti, si rilevano superamenti ripetuti del valore limite giornaliero per il PM10, soprattutto nel periodo invernale. Tali condizioni sono comuni a tutte le regioni del Bacino Padano Adriatico, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, che hanno siglato, insieme al Ministero dell'Ambiente, il **Nuovo Accordo di Bacino Padano**. Il documento, firmato a Bologna il 9 giugno 2017, prevede una serie di impegni da parte delle Regioni finalizzati all'adozione di limitazioni e divieti, principalmente nel settore dei trasporti, della combustione di biomassa per il riscaldamento domestico e dell'agricoltura, allo scopo di contenere il numero di superamenti del valore limite giornaliero.

- [scarica il Nuovo Accordo di Bacino Padano \(pdf, 987.8 kB\)](#)

A partire **dal 15 ottobre 2017 e fino al 15 aprile 2018**, è prevista, inoltre, in base al Nuovo Accordo, l'adozione di **due livelli di misure temporanee a carattere emergenziale**, da applicarsi, in caso di superamento prolungato del valore limite giornaliero, negli agglomerati e nei Comuni con più di 30.000 abitanti dotati di adeguato servizio di trasporto pubblico locale.

Il **livello di allerta 1** si attua con **4 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero del PM10**, mentre il **livello di allerta 2** si attua con **10 giorni consecutivi di superamento di tale limite**, secondo le modalità di seguito specificate.

LIVELLO DI ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE	SEMAFORO
NESSUNA ALLERTA	Nessun superamento misurato nella stazione di riferimento del valore limite di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10.	
PRIMO LIVELLO	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti.	
SECONDO LIVELLO	Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare il giorno successivo a quello di controllo (ovvero il martedì e venerdì) restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.	

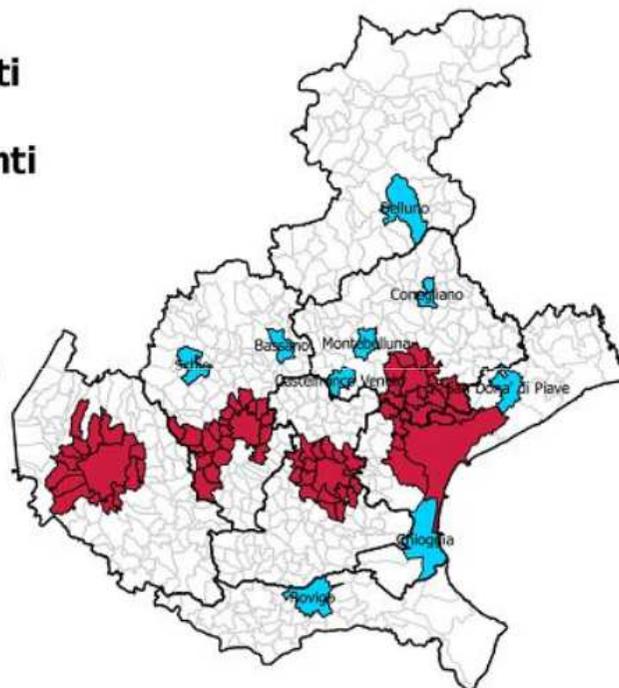
Informazione sui livelli di PM10 nei comuni che aderiscono all'Accordo

In Figura 1 sono indicati i comuni che aderiscono all'accordo, ovvero i comuni facenti parte di agglomerati o i comuni > 30.000. L'elenco dei Comuni aderenti è riportato in [Tabella 1 \(pdf, 327.5 kB\)](#).

Veneto Comuni appartenenti ad Agglomerati e oltre i 30000 abitanti

Legenda

- Comuni facenti parte di agglomerati
- Comuni oltre i 30000 abitanti non facenti parte di agglomerato



Per ogni area di applicazione dell'Accordo (agglomerato o comune > 30.000) è individuata una stazione di riferimento per la misura del PM10, dotata di strumentazione automatica e appartenente alla rete regionale.

Per ogni area di applicazione dell'Accordo (agglomerato o comune > 30.000) è individuata una stazione di riferimento per la misura del PM10, dotata di strumentazione automatica e appartenente alla rete regionale.

Zona o Comune	Stazione di riferimento PM10
Agglomerato Venezia	VE-Bissuola
Agglomerato Treviso	TV- Via Lancieri di Novara
Agglomerato Padova	PD-Mandria
Agglomerato Vicenza	VI- Quartiere Italia
Agglomerato Verona	VR-Giarol Grande
Comune di Belluno	BL- Parco Città Bologna
Comune di Rovigo	RO- Largo Martiri
Comune di Chioggia	Adria
Comune di S.Donà di Piave	Conegliano
Comune di Montebelluna	Conegliano
Comune di Castelfranco Veneto	Conegliano
Comune di Conegliano	Conegliano
Comune di Bassano del Grappa	Schio
Comune di Schio	Schio

Al raggiungimento del 1° o del 2° livello di allerta nella stazione di riferimento, l'Osservatorio Aria di ARPAV, nelle giornate di lunedì e giovedì, invia una mail per informare i Comuni interessati dal superamento.

Per quanto riguarda gli altri comuni del Veneto, l'informazione al pubblico è garantita attraverso:

- **I dati validati di PM10** nei comuni dotati di centralina con analizzatore automatico di PM10, link: <http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/dati-in-tempo-reale/aria-dati-validati>
- **I dati in diretta di PM10** nei comuni dotati di centralina con analizzatore automatico di PM10, link: http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

Per tutti i comuni del Veneto, **a partire dal 1° ottobre 2017**, l'Osservatorio Aria di ARPAV mette a disposizione la **mappa delle concentrazioni giornaliere di PM10 previste per il pomeriggio e le due giornate seguenti**:

Informazione al pubblico sui livelli di PM10

Il bollettino è emesso il lunedì e il giovedì (giornate di controllo) entro le ore 12,00 e mostra, per i comuni facenti parte di un agglomerato - ai sensi della zonizzazione- o con più di 30.000 abitanti, il livello di allerta raggiunto in relazione alle concentrazioni di PM10. Il primo livello di allerta si attiva, a partire dal giorno successivo a quello di controllo, in caso di 4 giorni consecutivi di superamento del limite di legge giornaliero del PM10. Se gli sfioramenti si protraggono per oltre 10 giorni si attiva il secondo livello di allerta. I livelli di allerta restano in vigore fino al successivo giorno di controllo compreso. Per maggiori informazioni sulle modalità di attivazione e rientro dai livelli di allerta di rimanda al testo integrale del [Nuovo Accordo di Bacino Padano](#)

LIVELLO DI ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLERTA	SEMAFORO
NESSUNA ALLERTA	Numero di giorni consecutivi di superamento del valore limite di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10 inferiore a 4	
PRIMO LIVELLO	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti. I livelli di allerta restano in vigore fino al giorno di controllo successivo compreso	
SECONDO LIVELLO	Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ sulla base della verifica effettuata il lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti. I livelli di allerta restano in vigore fino al giorno di controllo successivo compreso	

Bollettino emesso il 09/10/2017

Prossima emissione: 12/10/2017

	Ven 06/10/2017	Sab 07/10/2017	Dom 08/10/2017	Lun 09/10/2017	Mar 10/10/2017	Mer 11/10/2017	Gio 12/10/2017
Marcon	0	0	0	0	0	0	0
Martellago	0	0	0	0	0	0	0
Mira	0	0	0	0	0	0	0
Quarto d'Altino	0	0	0	0	0	0	0
Scorze'	0	0	0	0	0	0	0
Spinea	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	0	0	0	0	0	0	0
Chioggia	0	0	0	0	0	0	0
San Dona' di Piave	0	0	0	0	0	0	0

LEGENDA

0	Livello 0
1	Livello 1
2	Livello 2

STATISTICHE EVENTI DI ALLERTA sulla concentrazione di PM10	ANNO				
	2012	2013	2014	2015	2016
Misure inverno 2016/2017					
7 gg cons. >50 µg/m ³	3	1	2	3	3
3 gg cons. >100 µg/m ³	1	2	0	2	1
Misure inverno 2017/2018					
4 gg cons. >50 µg/m ³	8	3	5	5	4
10 gg cons. >50 µg/m ³	1	1	0	2	1

Grazie per l'attenzione